Settore Tutela Ambientale e Biodiversità, Promozione del Territorio, Sostenibilità
U.O. Bonifiche e Compatibilità Ambientale

Class/Fasc: 2025.009.006.8

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA
DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI
DIVISIONE IV – PROCEDURE DI VALUTAZIONE VIA E VAS
va@pec.mase.gov.it

OGGETTO: [ID_VIP 11238] (WEB-VIA-VIAVIA100000006) Istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n.152/2006 relativa al progetto "Progettazione nuovo Data Center Vellezzo Bellini (PV)". Proponente: INFRASTRUCTURE ITALIA LAND 4 S.r.l.
Parere di competenza n. 04/2025-VIA

In riferimento al procedimento in oggetto, vista la relazione della UO Bonifiche e Compatibilità Ambientale della Provincia rep. n. 587 del 19/06/2025, dalla quale si evince che:

Il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, con nota agli atti con prot. n. 21818 del 08/04/224, ha messo a disposizione la documentazione relativa al progetto per della "Progettazione nuovo Data Center Vellezzo Bellini (PV)" proposta dalla Società INFRASTRUCTURE ITALIA LAND 4 S.r.l..
A seguito dell'attività istruttoria della Commissione provinciale per la VIA, con nota di prot. n. 34388 del 06/06/2024, si sono trasmesse al MASE alcune osservazioni e richieste di integrazioni al progetto presentato.
Successivamente, con nota agli atti con prot. n. 25138 del 22/04/2025, il MASE ha comunicato la pubblicazione delle integrazioni progettuali presentate, dando la possibilità di presentazione di osservazioni entro 60 giorni dalla ripubblicazione dell'avviso al pubblico (22/04/2025).
Con nota di prot. n. 26399 del 30/04/2025, si sono richiesti ai componenti della Commissione provinciale per la VIA eventuali ulteriori pareri/osservazioni rispetto a quanto già espresso alla luce delle integrazioni prodotte.
Il progetto consiste nell'installazione di un Nuovo Data Center in via Alzaia Naviglio Pavese con l'installazione di gruppi elettrogeni di emergenza di potenza complessiva superiore a 150 MWt, nella frazione di Giovenzano del Comune di Vellezzo Bellini, in provincia di Pavia; il progetto prevede anche la realizzazione di un elettrodotto per collegare il sito con la sottostazione elettrica ubicata nel comune di Lacchiarella (MI). L'elettrodotto avrà tensione pari a 132 kV e lunghezza 10,2 km.

richiamate e condivise le valutazioni istruttorie effettuate dalla Commissione provinciale per la VIA, si trasmettono per quanto di competenza le seguenti osservazioni / indicazioni affinché vengano considerate nel procedimento in oggetto:

Aria Energia – Emissioni in atmosfera

Vista la documentazione integrativa disponibile al link del sito ministeriale, trasmessa dalla INFRASTRUCTURE ITALIA LAND 4 S.r.l., in relazione alle emissioni in atmosfera si osserva quanto segue:

U.O. Bonifiche e Compatibilità Ambientale: tel. 0382/ 597787 - 597870

- *in merito alla determinazione della potenza termica nominale del progetto presentato, pari a 242.489,86 kWt massimi, la società ha fornito il metodo di calcolo basato sull'utilizzo di un coefficiente k (prodotto del PCI gasolio e il consumo di combustibile in modalità standby), per la trasformazione della potenza elettrica in potenza termica introdotta. Si osserva che il sopracitato calcolo la società impiega come potenza elettrica di ogni singolo gruppo elettrogeno un valore di 2.242 kWe mentre nel documento "All.03 - 3604 ES A RT 01 - Studio diffusionale" datato agosto 2024, paragrafo 2.4.3, la scheda da cui sono estrapolati i dati dei motori a combustione interna riporta una potenza inferiore.*
- *in merito alla valutazione degli impatti atmosferici derivanti dalla "fase di testing", si chiede di specificare cosa si intende con accensione "a vuoto" dei generatori in quanto non si è trovato specifico riscontro nelle integrazioni presentate;*

Per quanto attiene invece l'installazione o meno, sui gruppi elettrogeni, di specifici sistemi di abbattimento degli inquinanti atmosferici quali ad esempio (catalizzatore e DeNOx), tenuto conto che nel territorio della Provincia di Pavia interessato dall'impianto, in particolare nel raggio di circa 10 km dal sito, sono già presenti o in fase di realizzazione altri data center, che il trend degli ultimi anni fa presagire una diffusione sempre maggiore di questa tipologia di impianti in una porzione ben definita del territorio lombardo, soprattutto per motivazioni tecnologiche (vicinanza all'Internet Exchange Point IXP di Milano), interessata anche dal territorio della Provincia di Pavia e che in progetti similari, sottoposti a verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, sono stati oggetto di prescrizione in merito da parte del Ministero competente, viste le motivazioni addotte dalla società in merito all'inutilità di tali sistemi di abbattimento si ritiene che sia il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica a dover decidere si prescrivere o meno l'adozione di tali sistemi di contenimento valutato il loro effettivo impatto sulle emissioni in atmosfera sia nelle fasi di testing che nelle fasi di emergenza per mancanza delle rete elettrica.

Biodiversità - Rete Ecologica Regionale e Rete Natura2000

RETE ECOLOGICA REGIONALE E RETE NATURA2000.
Il Datacenter in progetto si colloca nel Comune di Vellezzo Bellini (PV), a una distanza rispettivamente di circa 2,8 km e 4,5 km dalle Zone di Protezione Speciale (ZPS) e Zone Speciali di Conservazione (ZSC) IT2080023 "Garzaia di Casina Villarasca" e IT2080018 "Garzaia della Carola".La zona interessata dal progetto si trova in stretta adiacenza ad un "ganglio primario" e all'Area prioritaria per la biodiversità n.30, denominata Risaie, fontanili e garzaie del Pavese e del Milanese, appartenente al Settore n.54 Naviglio Pavese della Rete Ecologica Regionale lombarda ; l'area di intervento dista inoltre circa 2,5 km dal corridoio primario Sud Milano, situato a nord, e circa 3 km dal corridoio primario Ticino-Lambro, in direzione sud.
L'elettrodotto interesserà i comuni di: Zibido San Giacomo, Lacchiarella, Binasco, Casarile (MI), Vellezzo Bellini, Rognano e Giussago (PV); il progetto si sviluppa all'interno del Settore n.54 Naviglio Pavese della Rete Ecologica Regionale; dall'analisi della struttura della RER emerge che il progetto interferirà con il "Corridoio primario a bassa e moderata antropizzazione- Sud Milano " e si svilupperà all'interno dell' AP. n 30 e del Ganglio primario Sud Milano; ***il Sito Natura2000, in gestione alla Provincia di Pavia, più prossimo al percorso dell'elettrodotto è rappresentato dal Sito IT2080023 ZPS/ZSC "IT2080023 "Garzaia di Cascina Villarasca"; il cantiere per la realizzazione della linea elettrica interrata si collocherà, per un tratto di circa 300 m, a circa 50 m dal confine orientale del Sito Natura2000.***
CONCLUSIONI.
Sulla base della documentazione messa a disposizione e resa a riscontro della richiesta della Provincia di Pavia di integrazioni/chiarimenti (trasmessa alla società con n. prot. MASE-2024-0105767 il 25/06/2024) si conclude quanto di seguito elencato.
1) MITIGAZIONI.

Si prende atto del progetto di opere mitigative a verde concordando con la scelta e collocazione delle specie vegetali in riferimento alla valorizzazione della biodiversità in area di progetto e valutando positivamente la scelta di mantenere alcune essenze arboree autoctone esistenti; venga quindi messo in atto il "Piano di manutenzione" e il "Piano di monitoraggio" in riferimento alle opere a verde previste; Si ribadiscono alcuni punti contenuti nel parere esperito a MAGGIO 2024:

1. La manutenzione delle opere a verde venga condotta per un periodo non inferiore a 10 anni, prevedendo monitoraggi della situazione fitosanitaria delle specie messe a dimora; il piano di risarcimento delle fallanze dovrà pertanto essere costantemente adeguato all'effettivo stato vegetazionale delle opere.

2. Il piano di manutenzione delle opere a verde dovrà inoltre fare riferimento alla normativa volta a contrastare l'introduzione e diffusione di specie alloctone invasive (quadro normativo relativo alle specie aliene IAS)

3. Nel caso fossero necessarie particolari opere di mascheramento visivo e di protezione dal rumore si ritiene ammissibile l'utilizzo di specie alloctone sempreverdi con caratteristiche rigorosamente non invasive e non infestanti.

2) ILLUMINAZIONE ESTERNA-

Si prende atto di quanto riscontrato e si ribadisce, ferme restando le necessarie esigenze di sicurezza per persone e cose, la necessità di dotare l'impianto di illuminazione di sistemi di spegnimento o riduzione della luminanza ,nonostante la presenza del muro perimetrale di altezza pari a 3m che non si ritiene sia sufficiente a schermare in maniera efficace i fasci di luce diffusa; ciò è richiesto per ridurre in modo significativo qualsiasi interferenza con il volo dell'avifauna di abitudini notturne.

3) SISTEMI SONORI DI ALLARME-

Si prende atto che non sono previsti sistemi di allarme esterni di tipo sonoro al di fuori del sistema di allarme EVAC (Emergency Voice Alarm Communication) che saranno azionati solo in caso di incendio; gli altri sistemi di allarme/segnalazione previsti saranno digitali con controllo e segnalazione remota senza emissione di luci o suoni nell'ambiente.

4) SISTEMI A DIFESA DELL'AVIFAUNA-

Si prende atto che il progetto dei prospetti esterni degli edifici non prevede né ampie superfici metalliche riflettenti né ampie vetrate e che le macchine impiantistiche presenti in copertura sono anch'esse verniciate con vernice opaca di colore grigio come preventivamente concordato con la Soprintendenza per l'ottenimento dell'autorizzazione paesaggistica.

5) TUTELA CORPI IDRICI IN AREA DI PROGETTO-

Si è presa visione della documentazione relativa al progetto dell'elettrodotto in cavo interrato da 132kV nonché della relativa cabina primaria, che sono stati autorizzati con Decreto Dirigenziale emesso dalla Città Metropolitana di Milano e si invita ad adottare e mettere in atto in modo rigoroso le azioni previste nel "Quadro progettuale" al capitolo 6.4 Presidi ambientali adottati in fase di cantiere.

6) RUMORE-

Si prende atto che è stata puntualmente riscontrata la richiesta di approfondimenti relativi all'impatto acustico del progetto nei confronti dei recettori faunistici presenti in loco; si è rilevato che:

-per i chirotteri (in particolare il Vespertilio maggiore) un impatto negativo del rumore sull'efficacia di foraggiamento è risultato significativo per livelli di pressione sonora superiori a 80 dBA.

- per le specie animali terrestri il valore mediano di soglia oltre la quale sono documentati effetti negativi è pari a 60 dB.

- i livelli equivalenti di rumorosità emessi dall'attività del futuro Data center in periodo diurno e notturno sono sempre inferiori al valore di 50dB.

U.O. Bonifiche e Compatibilità Ambientale: tel. 0382/ 597787 - 597870

Pertanto si può supporre che l'attività del Datacenter, dal punto di vista delle emissioni acustiche, sia compatibile con la sola comunicazione vocale interspecifica negli uccelli e con il foraggiamento nei chirotteri che non utilizzano l'ecolocalizzazione.
Si chiede pertanto, per valutare con finalità precauzionali l'effettivo grado di disturbo prodotto , che il previsto Piano di Monitoraggio ambientale (all 13) al capitolo Biodiversità preveda una sezione dedicata ai monitoraggi delle presenze faunistiche in riferimento ai Chirotteri e specie ornitiche di interesse (ardeidi e rapaci notturni) con le tempistiche più adatte alle diverse specie indagate; la restituzione dei dati ricavati venga resa disponibile allo Scrivente per ciascuna annualità prevista dal Piano di monitoraggio.
RETE NATURA2000 E PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA.
La Committenza ha correttamente inserito nel deposito documentale l'allegato F alla D.G.R. 4488/2021 Modulo per lo Screening di incidenza per il Proponente, sia riferito all'installazione del Datacenter sia per la realizzazione dell'elettrodotto interrato; la Provincia di Pavia, in qualità di Ente gestore dei Siti Natura2000 coinvolti dal progetto (ZSC/ZPS Garzaia di Cascina Villarasca e Garzaia della Carola), procederà alla disamina della documentazione per l'espressione del "sentito" ex parere obbligatorio relativo alla procedura di Valutazione di Incidenza(VIncA).
In riferimento a tale procedura si fa presente che non sono state fornite le integrazioni richieste che si ritengono fondamentali per escludere qualsiasi impatto negativo sui siti in gestione e per procedere all'istruttoria finalizzata a definire l'esito positivo o negativo della Valutazione di incidenza.
Pertanto si richiedono le seguenti integrazioni documentali:
1) Relazione tecnica, corredata di una tavola a scala adeguata, con descrizione particolareggiata delle opere di cantiere che verranno condotte in corrispondenza dei confini della ZSC/ZPS Garzaia di Cascina Villarasca per la realizzazione dell'elettrodotto; la relazione richiesta dovrà contenere una stima approfondita degli impatti prodotti sulle componenti ambientali (atmosfera, suolo, sottosuolo, acque) e le eventuali opere mitigative che si intendono adottare.
2) Poichè l'allegato F alla dgr 4488/21 relativo al progetto dell'elettrodotto riporta a pag.12 la seguente considerazione: "Si avrà cura di evitare, per quanto tecnicamente possibile, soprattutto nel tratto di cavidotto prospiciente l'API 26, lo svolgimento dei lavori in periodi particolarmente significativi per la vita vegetale e, soprattutto, animale, in rapporto all'etologia delle specie di interesse" si chiede di fornire un cronoprogramma dettagliato che permetta di individuare la stagione in cui presumibilmente il cantiere verrà condotto in prossimità del Sito Natura2000 in gestione.

Pianificazione territoriale e paesistica

L'area di intervento è situata nel comune di Velezzo Bellini in un'area che il vigente Piano di Governo del Territorio comunale classifica come produttiva.
Il nuovo data center andrà ad insediarsi principalmente su capannoni già esistenti. Nel vigente PTCP della Provincia di Pavia e nel Piano Territoriale d'area dei Navigli Lombardi, l'area è ricompresa all'interno della fascia dei 500 metri del citato piano d'area.
Trattasi di un'area già antropizzata non libera che comunque è contermine ad aree agricole. Il progetto del verde prevede la messa a dimora di nuovi esemplari arborei da collocare lungo il perimetro dell'area dove verrà realizzato il data center.
Relativamente agli aspetti paesaggistici in ragione della tipologia dell'opera nonché della localizzazione, e considerato che il data center in progetto costituisce comunque un elemento di significativo impatto visivo si ritiene opportuno suggerire un approfondimento tecnico sulla possibilità di adottare schermature verticali verdi delle pareti al fine di mitigare per quanto possibile gli impatti percettivi dei manufatti.

U.O. Bonifiche e Compatibilità Ambientale: tel. 0382/ 597787 - 597870

Relativamente alle fasce di mitigazione verso il Naviglio e verso le zone agricole confinanti si richiede una implementazione delle stesse mediante l'utilizzo di essenze autoctone arboree e arbustive, in modo da creare aree di transizione vegetali irregolari, finalizzate ad una corretta ed efficace mitigazione rispetto al contesto paesaggistico di riferimento.

Aspetti geologici, sismici ed idraulici

Il progetto è supportato da uno studio geologico, sismico e geotecnico (R1+R2+R3) a firma del dott. Geol. Efrem Ghezzi, il quale fornisce una dettagliata ricostruzione litostratigrafica dell'area oggetto di intervento e delle relative caratteristiche geotecniche. Lo studio di cui sopra è ulteriormente corredato dalla caratterizzazione sismica di I e II livello le quali confermano la compatibilità dell'intervento con le condizioni geologiche e sismiche dell'area in questione
A tale proposito richiamato quanto normato ai sensi della D.G.R. 30 marzo 2016 – n. X/5001 "Approvazione delle linee di indirizzo e coordinamento per l'esercizio delle funzioni trasferite ai comuni in materia sismica (artt. 3, comma 1, e 13, comma 1, della l.r. 33/2015)" e considerato che i medesimi edifici sono stati già oggetto di apposita autorizzazione comunale, per quanto di propria competenza, non si rilevano motivi ostativi, alla prosecuzione dell'iter istruttorio.
Si prende atto, inoltre che, rispetto a quanto richiesto con nota precedente circa gli approfondimenti di indagine relativi alla realizzazione dell'elettrodotto a 132 kV, l'opera medesima è stata autorizzata con Decreto Dirigenziale n. 10356/2023 emesso dalla Città Metropolitana di Milano.
In relazione alla presenza, nell'area oggetto di trasformazione di un pozzo concessionato ad uso industriale e antincendio localizzato al Foglio 6 mappale 253 si prende atto che "Omissis…il pozzo in questione non è interessato dalle attività in progetto e rimarrà attivo."; a tale proposito non si rilevano, per quanto di propria competenza, elementi ostativi al proseguio dell'iter istruttorio.

Scarichi

Dalla lettura della Relazione Illustrativa delle opere realizzate ("3604MILVIARelazioneillustrativaSAL_signed") si evince quanto segue:

- *Rete acque reflue assimilate alle acque reflue domestiche: la rete delle acque reflue convoglierà i reflui dei servizi igienici del Data Center, tramite tubazioni realizzate in PVC, nel collettore fognario pubblico presente a sud del lotto. Prima dell'immissione saranno collocati un pozzetto di campionamento e un pozzetto di ispezione. Attualmente lo scarico delle acque è gestito mediante serbatoi di accumulo a tenuta, temporanei, svuotati periodicamente. È in corso di realizzazione il collegamento della fognatura dal campus alla rete comunale il quale avverrà sul lato ovest del sito, con un nuovo punto di connessione. A causa della configurazione attuale, sarà necessaria l'installazione di una stazione di sollevamento. Saranno realizzati un tombino di campionamento e un tombino di ispezione prima dello scarico nella fognatura comunale Il completamento è previsto per Agosto 2025.*
- *Rete acque meteoriche e invarianza idraulica: Il Data Center ricade nel campo di applicazione del RR 23/11/2017 n. 7 tra gli interventi assoggettati al rispetto dei requisiti di invarianza idraulica; dunque, la portata di scarico ed il deflusso viene controllato da vasche di laminazione interrate. Attualmente è attiva la vasca di laminazione per l'edificio A. Il sistema di laminazione è stato calcolato in accordo al r.r. 23/11/2027 n.7 e s.m.i. e scarica acque meteoriche nel corso superficiale denominato Roggia Grande. Son state completate anche le vasche di laminazione dei restanti edifici A2 e B, mentre è in corso di completamento lo scarico finale ai recettori per gli edifici A2 e B. Anch'essi scaricheranno le acque meteoriche in corso superficiale. L'autorizzazione allo scarico è già stata ottenuta.*

In relazione alla gestione delle acque meteoriche derivanti dal dilavamento delle superfici afferenti al nuovo complesso in progetto e, richiamato quanto già espresso in merito nel

U.O. Bonifiche e Compatibilità Ambientale: tel. 0382/ 597787 - 597870

precedente parere, si ribadisce che il tipo di attività svolta non rientra nell'elenco delle attività soggette alle disposizioni contenute nell'Art. 3 del Regolamento Regionale 24 marzo 2006 N. 4 "Disciplina dello smaltimento delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne".
In considerazione di quanto sopra esposto e a seguito di quanto chiarito dalla nota esplicativa formulata dalla Provincia di Pavia del 05/09/2013 Prot. N. 60331 e Prot. N. 60367 "precisazioni relative allo smaltimento delle cosiddette "acque meteoriche" e a particolari modalità di gestione o trattamento di reflui che non necessitano di autorizzazione allo scarico", si precisa che le acque meteoriche derivanti da insediamenti non contemplati al comma 1 dell'art. 3 del r.r. 4/2006, non necessitano di autorizzazione allo scarico sotto il profilo qualitativo.
Si evidenzia, altresì che, la U.O. Risorse idriche della Provincia di Pavia non risulta competente al rilascio del parere in merito allo scarico finale delle acque reflue assimilate alle acque reflue domestiche in pubblica fognatura, per il quale dovrà essere fatta apposita richiesta di allacciamento all' Azienda Speciale Ufficio d'Ambito della Provincia di Pavia (ATO Pavia).
Valutato quanto segnalato al paragrafo "11-Scarichi" della relazione "3604MIL04VIARiscontri_signed" si prende atto di quanto segue: "Nei piazzali di pertinenza dell'edificio saranno presenti aree destinate al rifornimento degli impianti (generatori) e relativi serbatoi interrati, trattandosi di attività analoga a quella prevista dal già citato R.R. 24 marzo 2006 all'art. 3 comma c), in via cautelare limitatamente a tali aree, è previsto un sistema per la raccolta e il trattamento delle acque meteoriche."
Valutato infine, quanto espressamente previsto a pag 14 della relazione summenzionata circa le "acque industriali provenienti da condense di impianti", si chiede di precisarne il recapito finale.
Considerato che dalla valutazione della tavola "All. 20 – 3604_EM-5101aG", si evince che lo scarico finale delle acque summenzionate risulta essere già definito e individuato nella pubblica fognatura, si chiede di aggiornare la suddetta planimetria individuando l'effettivo punto di recapito finale in accordo a quanto testé richiesto.

Cordiali saluti.

La Dirigente del Settore Tutela Ambientale e Biodiversità,
Promozione del Territorio e Sostenibilità
Anna Betto

Firmato digitalmente da:
BETTO ANNA
Firmato il 19/06/2025 11:29
Seriale Certificato: 2391933
Valido dal 26/04/2023 al 26/04/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

U.O. Bonifiche e Compatibilità Ambientale: tel. 0382/ 597787 - 597870